



Mario
Autore

Anna
Iodice

Domenico
Pinelli

DITEGLI SEMPRE DI SÌ

di Eduardo De Filippo

di Eduardo De Filippo
con Mario Autore, Anna Iodice, Domenico Pinelli
e con Gianluca Cangiano, Mario Cangiano,
Luigi Leone, Antonio Mirabella, Laura Pagliara,
Vittorio Passaro, Lucienne Perreca,
Simona Pipolo, Elena Starace
regia Domenico Pinelli
scene Luigi Ferrigno, Sara Palmieri
costumi Viviana Crosato, Antonietta Rendina
musiche Mario Autore
produzione Gli Ipocriti Melina Balsamo

durata 1 ora e 30 minuti

Personaggi e interpreti in ordine d'apparizione

Checchina, Filumena Elena Starace
Teresa Murri Anna Iodice
Don Giovanni Altamura Mario Cangiano
Luigi Strada Mario Autore
Dottor Croce Luigi Leone
Michele Murri Domenico Pinelli
Evelina Altamura Lucienne Perreca
Ettore De Stefano Antonio Mirabella
Vincenzo Gallucci Gianluca Cangiano
Olga Simona Pipolo
Saveria Gallucci Laura Pagliara
Attilio Gallucci Vittorio Passaro

«Eccomi a voi. Non c'è filosofia nella farsa che recito stasera, ma un personaggio della vita vera, un tal dei tali affetto da follia [...]

Allora è un dramma, mi direte voi, io vi rispondo “è una tragedia nera, ma non è nostra”. [...]

Divertitevi dunque, riflettendo che ognuno può trovarselo davanti un vero matto, e accade a tutti quanti di commuoversi e ridere piangendo [...]»

Eduardo De Filippo

In occasione del quarantesimo anniversario della scomparsa di Eduardo De Filippo nel 2024, Domenico Pinelli, giovane attore al suo debutto registico, sceglie di confrontarsi con *Ditegli sempre di sì*, uno dei testi più iconici dell'autore napoletano. Scritta nel 1927 e rivisitata nel 1932, la pièce è una commedia che affronta con leggerezza apparente un tema di grande complessità: la follia. Questione cara sia a De Filippo che a Pirandello, la pazzia diventa qui motore comico e riflessivo insieme, un espediente teatrale capace di sovvertire i ruoli e interrogare lo spettatore.



«Eduardo – racconta Domenico Pinelli – ha avuto un ruolo fondamentale nella mia formazione, prima come artista e poi come uomo. Pur non avendolo mai conosciuto per ragioni anagrafiche, è una presenza costante nel mio percorso». L'obiettivo della regia è ambizioso: superare la “farsa” per restituire un vero e proprio “dramma umano”, come suggerisce lo stesso De Filippo nel prologo della versione televisiva del 1962. «Non c'è filosofia nella farsa che recito stasera...» scrive Eduardo, salvo poi invitare il pubblico a riflettere sulla realtà e a «commuoversi e ridere piangendo». È da questa contraddizione apparente che nasce la visione registica di Pinelli: portare in scena uno spettacolo fedele alla tradizione ma capace di esplorare nuove profondità emotive e narrative.



APPUNTI DI LAVORO

di Domenico Pinelli

[...] Se nello spazio interposto tra un'idea e la realizzazione di essa ci sta un oceano, tra quella stessa idea e la costruzione di un vero e proprio progetto su di essa, se non un oceano, ci sta comunque un mare. In primis devo ringraziare Tommaso De Filippo che ha creduto in me e nei miei compagni di viaggio, sposando immediatamente il progetto e dandomi l'occasione di lavorare su questo meraviglioso testo.



In seguito a questa risposta che definirei “felice”, il passo seguente è consistito nel rendersi conto che senza una produzione – anche piccola – alle spalle, i costi di allestimento e le spese varie avrebbero di sicuro reso vano anche il primo passo. Ecco l’inciampo. Ci sono momenti, però, in cui una mano ti viene tesa e tu non puoi fare a meno di accettarla senza capire né come né perché – guai a chiederselo, penso io! – ritrovandoti una produzione come Gli Ipocriti Melina Balsamo che crede nella tua idea e decide di scommettere su una compagnia di attori giovani, diretti da un giovane attore alla sua prima vera esperienza da regista, che si propone di mettere su uno spettacolo tanto importante in una versione nuova e ambiziosa – seppure legata indissolubilmente alla tradizione – e portarlo in giro nei grandi teatri d’Italia: se non è già questa una follia ... ditegli sempre di sì!



Abbiamo recitato per ventotto serate accompagnati da applausi calorosi, belle risate e anche qualche lacrima. Quest'anno le date sono triplicate e siamo pronti a raccogliere i frutti di ciò che abbiamo seminato, seminando ancora – naturalmente – con cura e tanto amore. [...]





foto: Francesco Maria Attardi

BIOGRAFIA

Domenico Pinelli

Nato a Napoli il 22 giugno 1995, è figlio d'arte: il padre, Franco Pinelli, ha recitato con i maggiori esponenti del teatro napoletano. Cresce immerso nell'ambiente teatrale, ma esordisce professionalmente solo nel 2013 nel film per la televisione *L'oro di Scampia*, diretto da Marco Pontecorvo. Durante gli anni universitari lavora soprattutto in teatro. Nel 2016 è in scena al Teatro della Pergola di Firenze con *La controra*, tratto da *Tre sorelle* di Anton Čechov, in un adattamento diretto da Pierfrancesco Favino e Paolo Sassanelli.

Nel 2017 entra nel cast di *Don Matteo 11*, interpretando l'appuntato Romeo Zappavigna, personaggio presente anche nelle due stagioni successive.

Nel 2020 interpreta Peppino De Filippo nel film *I fratelli De Filippo*, diretto da Sergio Rubini, ruolo che gli vale la candidatura ai "Nastri d'Argento" come attore non protagonista.

Tra il 2021 e il 2024 prende parte a diversi progetti televisivi, tra cui *Il commissario Ricciardi 2*, *I bastardi di Pizzofalcone 4*, *Il commissario Ricciardi 3* e *Mameli - Il ragazzo che sognò l'Italia*, oltre a recitare nel lungometraggio *L'amore, in teoria*, e nei cortometraggi *Sciaraballa* e *La caparra*.

Non abbandona mai il teatro: nel 2018 fonda la compagnia "del Croco" insieme all'amico e collega Ciro Pauciullo.

Nell'ottobre 2024 porta in tournée lo spettacolo *Ditegli sempre di sì* di Eduardo De Filippo, interpretando il protagonista Michele Murri e firmando anche la regia.

CONSIGLI DI LETTURA

a cura della Biblioteca Francesco Selmi
di Vignola

Fiorenza Di Franco

Vita di Eduardo, Mondadori 1993

Italo Moscati

*Eduardo De Filippo: scavalcamontagne,
cattivo, genio consapevole*

Ediesse 2014

Tutti i libretti digitali sono consultabili anche sul sito
vignola.emiliaromagnateatro.com



Emilia Romagna
Teatro Fondazione
Teatro Nazionale